SARDEGNA, Sequestrato oltre un milione e mezzo di articoli: nove commercianti cinesi denunciati (VIDEO)

Date : 18 Dicembre 2017

Ritirate dal mercato luci di Natale pericolose, decorazioni natalizie non conformi e giocattoli recanti marchi di fabbrica contraffatti: è il risultato di un'operazione dei militari del Comando provinciale della Guardia di finanza di Sassari.

L'attività investigativa, avviata sin da novembre, ha consentito di scoprire una filiera illecita, gestita da cittadini cinesi in alcuni esercizi commerciali della **Gallura**, dove venivano venduti prodotti contraffatti, con false certificazioni di conformità e senza indicazioni sulla natura, qualità e origine della merce. Sono stati individuati due importanti distributori, nella *zona industriale di Sassari*, e nel corso delle perquisizioni, coordinate dalla *Procura della Repubblica di Tempio Pausania*, sono state trovate luminarie di Natale, giocattoli (*personaggi in plastica, peluches, costruzioni cloni della Lego*) con marchi contraffatti dei principali protagonisti dei cartoni animati per bambini (*Paw Patrol, Hello Kitty, Pokemon, Ben 10, Trenino Thomas*), e personaggi della serie cinematografiche basate sui personaggi Marvel e Disney. Tra quelli maggiormente presenti, i giocattoli ispirati alla serie "Pj Mask", con prodotti riproducenti le versioni originali regolarmente acquistabili.

https://www.youtube.com/watch?v=2odLcK6QlW0

Molti dei prodotti sequestrati, che avevano indebitamente il marchio “CE”, mettono a rischio la sicurezza dei consumatori ed in particolare dei bambini. Nell’operazione, denominata “Fireflies”, sono stati complessivamente sequestrati 930mila luminarie natalizie per falsa attestazione di conformità, 65mila giocattoli contraffatti, 14mila giocattoli privi dei requisiti di sicurezza, 500mila articoli ludici e decorazioni natalizie privi delle indicazioni obbligatorie. I nove responsabili sono stati denunciati e sono state comminate sanzioni per quasi 200.000 euro. I prodotti contraffatti, in particolare i giocattoli, che non rispettano gli standard di sicurezza richiesti dalle normative nazionali e comunitarie sono rischiosi per la

salute dei consumatori. *(red)*

(admaioramedia.it)